

ATTI PARLAMENTARI

VI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XV  
n. 12  
1971

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione  
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

(Esercizio 1971)

---

*Presentata alla Presidenza il 30 novembre 1972*

---

*N. B. — La documentazione contabile relativa all'esercizio finanziario cui si riferisce la presente relazione è contenuta nell'annesso 3 della tabella n. 14 del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 1973.*

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

## INDICE

---

Determinazione della Corte dei conti n. 1138 del 17 ottobre 1972 . . . . .	Pag. 7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1971 dell'Ente nazionale per l'energia elettrica . . . . .	» 9

PAGINA BIANCA

---

---

*Determinazione n. 1138*

## LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI  
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 17 ottobre 1972;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 1, ultimo comma, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, con il quale l'Ente nazionale per l'energia elettrica è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1971 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la pronuncia su tale conto, resa il 29 agosto 1972 dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze del-

le due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1971;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1971 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale per l'energia elettrica, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

*F.to:* Campbell

IL PRESIDENTE

*F.to:* Greco

PAGINA BIANCA



RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 1971 DELL'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

SOMMARIO: Premessa. — La gestione finanziaria. — Il personale. — I compartimenti. — Lo stato patrimoniale. — Il conto economico. — Considerazioni conclusive.

PREMESSA.

Scopo istituzionale dell'ENEL, con chiarezza enunciato nella legge istitutiva 6 dicembre 1962, n. 1643, all'articolo 1, comma terzo, è di provvedere, ai fini di utilità generale, alla utilizzazione ordinata e al potenziamento degli impianti, per assicurare con minimi costi di gestione una disponibilità di energia elettrica adeguata per quantità e prezzo alle esigenze di un equilibrato sviluppo del paese.

È uno scopo, dunque, che sta a livello di primaria importanza nel compito dello Stato di avviare l'economia del paese ad una armonica elevazione delle sue componenti, essenziali a determinare il passaggio, in tutto il territorio nazionale, ad un maggior livello di sviluppo, in vista di un generale progresso inteso all'allineamento con le situazioni più civilmente avanzate.

Sarebbe stata, peraltro, necessaria una duplice condizione determinante, per secondare l'utile perseguimento di così rilevanti finalità: una solida struttura finanziaria, all'origine, dell'Ente così istituito, insieme con la più oculata economicità della sua gestione.

L'Ente, invece, fin dalla sua costituzione si è trovato in una situazione economicamente patologica, dovuta alla necessità di ricorrere all'indebitamento progressivo per i fabbisogni sia della gestione ordinaria

(investimenti industriali) sia di quella straordinaria (spese della nazionalizzazione). Né ha potuto disporre di una benché minima parte dei ricavi da destinare alla graduale eliminazione dell'indebitamento.

Tutto ciò è stato puntualmente messo in rilievo nelle precedenti relazioni al Parlamento, nelle quali veniva altresì segnalata la necessità di un intervento normativo atto ad eliminare le cause della persistente inidoneità dell'Ente a perseguire le sue finalità nella linea prevista dalla cennata disposizione della legge istitutiva.

La gestione, poi, per risultare conforme al precetto dei « minimi costi », avrebbe dovuto, è ovvio, rimanere esente da appesantimenti nelle spese generali, specie in quelle di organizzazione. Ciò che, invece, non è avvenuto. L'Ente è stato, infatti costretto ad assumere anche personale non necessario per l'assolvimento dei suoi servizi; si trova in non pochi casi ad avere personale « in evidenza », cioè non adeguatamente utilizzato o del tutto inutilizzato (e ciò nullameno non trasferibile da sede a sede, per la resistenza recisa che viene opposta); il costo relativo è aumentato in misura non proporzionale a quella dei ricavi e tende ad ascendere ancora. Né di minor rilievo è la lievitazione verificatasi nel costo degli altri fattori della produzione.

I dati risultanti dal consuntivo del 1971 — come si vedrà — porgono una evidente

dimostrazione di siffatta situazione, nello stato patrimoniale, senza un capitale netto e, nel conto economico, con un pareggio meramente contabile.

\* \* \*

Nel 1971 sono intervenuti i seguenti provvedimenti che recano norme, criteri direttivi o disposizioni concrete riguardanti l'organizzazione e la gestione dell'ENEL:

il decreto del Presidente della Repubblica 15 aprile 1971, n. 692, ha approvato una modifica dello Statuto dell'Ente, deliberata dal Consiglio di amministrazione, per rendere possibile la delega della contrattazione integrativa del contratto collettivo di lavoro, relativamente ad atti applicativi di questo, agli organi centrali, compartimentali e distrettuali dell'Ente. La modifica, in realtà, presenta non lievi pericoli. Innanzitutto quello della possibile non uniformità di trattamento, a parità di condizioni, nei vari ambiti territoriali nei quali operano gli organi periferici delegati; non meno grave quello della diffusione di trattamenti, non del tutto giustificati, ottenuti come attipilota nelle circoscrizioni in cui si è verificata una minore possibilità di resistenza a richieste fortemente sostenute dal personale interessato (ad esempio per l'inquadramento degli autisti cosiddetti provetti in una categoria di livello pari a quella dei ragionieri). E conseguenza immediata della modifica è stato il moltiplicarsi delle astensioni collettive dal lavoro, per motivi riferentisi, proprio, agli inquadramenti;

con decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 1971 è stata disposta la ricostituzione del Collegio dei revisori. Il precedente Collegio, costituito con decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1968, era stato investito del suo mandato per un triennio, scaduto il 2 aprile 1971. Da tale data aveva esercitato le sue funzioni in regime di *prorogatio*;

con legge 25 novembre 1971, n. 1079, è stata modificata la disciplina del fondo speciale di previdenza per i dipendenti elettrici. Il testo legislativo, in sostanza,

recepisce - anche se non totalmente - il contenuto di accordi sindacali intervenuti in data 7 novembre 1969 ed opera con efficacia dal 1° gennaio 1969.

La legge non comporta, quanto alla previdenza un aumento immediato di oneri a carico dell'Ente. È però certo che un aumento si verificherà in futuri esercizi. Un rilevante onere, invece, è subito determinato dalla nuova disciplina previdenziale, nella parte in cui la sua applicazione si combina con quella della legge 24 maggio 1970, n. 336, recante benefici in favore del personale ex-combattente;

con deliberazione del 4 giugno 1971, in materia di politica nucleare italiana, il CIPE ha tra l'altro stabilito che debba porsi in essere una stretta collaborazione tra il CNEN, l'ENEL e l'industria, con collegamenti a carattere permanente, per la predisposizione di un programma di promozione industriale nucleare;

con decreto 18 giugno 1971 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, è stato approvato il bilancio consuntivo dell'ENEL al 31 dicembre 1970;

con nota 15 dicembre 1971, n. 720799, il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, Direzione generale fonti energia, ha dato atto di una verifica amministrativo-contabile, eseguita dall'Ispettorato generale di finanza sulla gestione della Cassa mutua di malattia per i dipendenti dell'ENEL, che ha evidenziato:

un grave e persistente stato di carenza normativa e funzionale;

la disparità di condotta da parte degli organi periferici della Cassa, spesso in contrasto con la normativa vigente e con quella di volta in volta emanata dall'Organo centrale, il che ha consentito il nascere ed il protrarsi di situazioni irregolari comportanti un notevole e persistente aggravio della gestione;

irregolarità di ordine formale e sostanziale nelle erogazioni per l'assistenza.

Il Ministero vigilante ha, quindi, impartito istruzioni all'ENEL, per la eliminazione delle rilevate irregolarità.

In proposito deve rammentarsi che con determinazione dell'11 novembre 1969, numero 979, la Corte dei conti aveva già avvertito l'esigenza di un attento esame della gestione della Cassa, obbligata normativamente a disporre le erogazioni assistenziali senza superare i limiti posti dal trattamento spettante alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 17 maggio 1965, n. 145, dichiarando non conforme a legge la deliberazione n. 6470 del Consiglio di amministrazione dell'ENEL in data 8 ottobre 1969, con la quale si disponeva la concessione di un mutuo senza interessi alla Cassa per il ripianamento del disavanzo di gestione.

La Cassa, delegata *ex lege* ad attuare l'assistenza che rientra del tutto nella competenza dell'INAM, si trova in un rapporto organico con questo Istituto, e non è dunque dipendente dell'ENEL. Quest'ultimo, però, ha suoi rappresentanti negli organi collegiali di amministrazione, centrale e periferici, della Cassa; e può quindi, a mezzo dei detti rappresentanti, far valere le direttive impartite dal Ministero vigilante. Va rilevato intanto che, al 31 dicembre 1971, la Cassa si trovava ad avere un disavanzo, comprendente quello derivante dagli esercizi precedenti, di lire 7.455.000.000.

#### LA GESTIONE FINANZIARIA.

Nel 1971 è rimasta stazionaria la situazione di difficoltà nella quale l'ENEL è incorso per la costruzione di nuovi impianti elettrici. Da ciò deriva un aggravamento notevole del problema di adeguamento della produzione di energia al fabbisogno, in rapporto alle previsioni che possono e debbono farsi dell'aumento della domanda, secondo l'andamento in atto di essa. Sicché potrebbe anche verificarsi il caso che l'ENEL, tenuto conto del tempo necessario per l'attuazione delle opere programmate, si venisse a trovare nella impossibilità di far fronte alle richieste di nuove utenze ed alle variazioni in aumento di quelle esistenti, se non addirittura nella necessità di razionare le ero-

gazioni, qualora il fenomeno del diniego di licenze a costruire dovesse perdurare nelle attuali dimensioni.

È ovvio che una soluzione del problema non possa consistere nella eliminazione del potere - costituzionalmente garantito - spettante agli enti regionali e locali in materia di licenze edilizie, ma debba invece trovarsi sul piano normativo e tecnico, in modo che possano scomparire le cause stesse delle opposizioni in discorso, sia con riferimento al timore di inquinamenti atmosferici, sia per la salvaguardia dei paesaggi, che non debbono essere deturpati con gli annuolamenti conseguenti delle emissioni di fumo.

La costruzione di una centrale di produzione si porta a termine non in un breve periodo di tempo, ma in alcuni anni, a seconda del tipo di impianto. Ed il ritardo nell'attuazione del programma, deliberato dall'ENEL ed approvato dal CIPE, ha già raggiunto una dimensione siffatta, per cui già nei prossimi anni può verificarsi la necessità di operare qualche limitazione dei consumi nelle ore di punta dei giorni di maggior carico dell'anno, specialmente nel Mezzogiorno.

Ciò premesso, deve rilevarsi che l'ENEL ha tuttavia provveduto nel 1971 ad un ulteriore ampliamento dei suoi impianti di produzione di energia.

Nell'anno stesso, infatti, sono entrati in servizio quattro nuovi impianti idroelettrici (due di essi hanno sostituito impianti preesistenti), è entrata in servizio una delle gronde in costruzione a Venalzio, è stato ultimato l'ampliamento del serbatoio di Campotosto (la capacità di invaso è salita da 402 milioni di kWh a 833 milioni di kWh). L'aumento di consistenza che queste costruzioni comportano per l'attrezzatura idroelettrica dell'ENEL è pari a 249,5 MW, 292 milioni di kWh annui e 462 milioni di kWh di capacità di invaso.

Nello stesso anno sono entrati in servizio, nel settore termoelettrico, tre sezioni generatrici a vapore in preesistenti impianti e quattro sezioni generatrici a vapore in due nuovi impianti, per una potenza efficiente lorda di 1.920.000 kW, nonché quat-

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

tro sezioni turbogas in una nuova centrale in Sardegna, per una potenza efficiente lorda di 67.400 kW.

Quanto agli impianti di trasporto, l'ENEL ha posto in essere nel 1971 nuove linee per 783 chilometri di terne.

L'incremento delle utenze, nello stesso periodo, è stato di 772.000 unità, alquanto inferiore a quello del 1970 (831.900 unità).

Per questa attività costruttiva l'ENEL ha eseguito nel 1971 investimenti per lire miliardi 665,8, con un incremento del 10,50 per cento rispetto al 1970.

Dalla sua istituzione sino al 31 dicembre 1971, l'ENEL ha investito nei nuovi impianti, complessivamente, lire milioni 3.775.270.

\* \* \*

Al 31 dicembre 1971 erano state trasferite all'ENEL 1.158 imprese (esclusi gli impianti elettrici provenienti dalle ferrovie dello Stato, trasferiti senza indennizzo) così distinte, secondo la classificazione in funzione dell'indennizzo:

a) imprese pertinenti a società con azioni quotate in borsa	N.	26
b) imprese pertinenti a società indennizzabili in base a bilancio . . . . .	»	274
c) imprese indennizzabili in base a stima degli uffici tecnici erariali (ovviamente di minore dimensione) . . . . .	»	834
d) imprese non indennizzabili per mancanza di beni trasferiti o perché gestite da enti pubblici . . . . .	»	24
Totale . . . . .		<u><u>N. 1.158</u></u>

Nel 1971 sono stati liquidati indennizzi a 63 imprese, per complessive lire milioni 4.431.

La somma di tutti gli indennizzi liquidati a tutto il 31 dicembre 1971 riguarda 903 imprese ed ammonta a lire milioni

1.629.850, rispetto alla previsione globale di lire milioni 1.700.000 (che naturalmente può subire variazioni secondo l'esito delle controversie pendenti al riguardo).

La suddetta liquidazione di indennizzi si distingue come segue:

	Numero	Importo in lire milioni
imprese sub a) . . . . .	26	1.251.977
imprese sub b) . . . . .	252	237.487
imprese sub c) . . . . .	625	140.386
Totale . . . . .	<u>903</u>	<u>1.629.850</u>

Quanto alle imprese sub c), è da notare che la liquidazione degli indennizzi, nei casi residui, subisce un ritardo in attesa che sia effettuata la stima a cura degli uffici tecnici erariali. Peraltro, nel frattempo sono stati corrisposti acconti, sino al 31 dicembre detto, per lire milioni 3.708, in favore di 48 imprese rientranti in questa classificazione.

\* \* \*

Il totale del fabbisogno finanziario, per l'esercizio 1971, è stato pari a lire miliardi 1.172. Esso ha avuto ad oggetto gli investimenti anzicennati in impianti ed altri immobilizzi, l'ammortamento di prestiti a lungo termine (ivi compreso anche l'anticipato rimborso di un prestito di 300 milioni di dollari USA contratto nell'aprile-maggio 1970), gli oneri straordinari inerenti alla nazionalizzazione e gli scarti delle emissioni obbligazionarie dell'anno.

Al fabbisogno si è provveduto per lire miliardi 687,6 con emissione di prestiti obbligazionari, per lire miliardi 297,4 con indebitamento a breve verso il sistema bancario, e per sole lire miliardi 187 mediante autofinanziamento, in via di crescente contrazione, come si è visto già dai risultati dei precedenti esercizi.

Il prospetto che segue indica la situazione delle emissioni obbligazionarie ENEL al 31 dicembre 1971, con l'importo nominale ed il netto ricavo in milioni di lire.

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PRESTITO	Emissione	Importo nominale	Scarti	Commissioni	Netto ricavo
		a	b	c	a - (b+c)
5,50 % - 1963-1983 - A . . . . .	—	44.000	1.980	—	42.020
5,50 % - 1964-1984 - B . . . . .	I	111.000	4.995	—	106.005
5,50 % - 1964-1984 - C . . . . .	II	111.000	16.095	—	94.905
5,50 % - 1964-1984 - D . . . . .	—	30.000	4.020	—	25.980
7 % - 1964-1974 - E . . . . .	—	50.000	—	—	50.000
6 % - 1965-1985 - F . . . . .	I	125.000	11.250	—	113.750
6 % - 1965-1985 - G . . . . .	—	75.000	3.000	1.513	70.487
6 % - 1965-1985 - H . . . . .	II	125.000	8.625	—	116.375
6 % - 1965-1980 ENEL - Europa	—	137.471,6	5.754,2	3.314,2	128.403,2
6 % - 1966-1986 - Q . . . . .	I	125.000	7.500	—	117.500
6 % - 1966-1986 - R . . . . .	I	100.000	2.500	1.916	95.584
6 % - 1966-1986 - S . . . . .	II	125.000	7.312,5	—	117.687,5
6 % - 1966-1986 - T . . . . .	II	100.000	2.250	1.984	95.766
6 % - 1967-1987 - U . . . . .	I	125.000	7.312,5	—	117.687,5
6 % - 1967-1987 - V . . . . .	—	100.000	2.250	1.916	95.834
6 % - 1967-1987 - Z . . . . .	II	125.000	7.312,5	—	117.687,5
6 % - 1968-1988 - AA . . . . .	I	125.000	7.312,5	—	117.687,5
6 % - 1968-1988 - AB . . . . .	I	130.000	2.835,5	2.449,8	124.714,7
6 % - 1968-1988 - AC . . . . .	II	125.000	7.312,5	—	117.687,5
6 % - 1968-1988 - AD . . . . .	II	150.000	3.375	2.874	143.751
6 % - 1969-1989 - AE . . . . .	I	125.000	8.000	—	117.000
6 % - 1969-1989 - AF . . . . .	I	150.000	4.125	2.913,3	142.961,7
6 % - 1969-1989 - AG . . . . .	II	125.000	7.625	—	117.375
6 % - 1969-1989 - AH . . . . .	II	150.000	8.400	2.299,2	139.300,8
6 % - 1970-1990 - AI . . . . .	—	125.000	15.000	—	110.000
7 % - 1970-1985 - AL . . . . .	—	125.000	2.812,5	2.392,3	119.795,2
7,50 % - \$ 50.000.000 - AM . . .	controvalore	31.475	1.259	786,9	29.429,1
t.v. - \$ 300.000.000 - AN . . .	controvalore	188.679	—	660,4	188.018,6
t.v. - \$ 125.000.000 - AO . . .	controvalore	78.000	—	1.572,5	76.427,5
7 % - 1971-1991 - AP . . . . .	I	125.000	13.750	—	111.250
7 % - 1971-1986 - AQ . . . . .	I	200.000	6.500	3.821,5	189.678,5
7,25 % - 60.000.000 - AR . . .	controvalore	37.553,3	187,8	938,8	36.426,7
7 % - 1971-1991 - AS . . . . .	II	125.000	13.125	—	111.875
7 % - 1971-1991 - AT . . . . .	II	200.000	13.500	—	186.500
		3.924.178,9	207.276,5	31.351,9	3.685.550,5

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Risulta così confermata la crescente onerosità di tale finanziamento, già evidenziata nella relazione per l'esercizio 1970. Ad un totale di importi nominali di lire milioni 3.924.178,9 si contrappone un totale di netti ricavi in lire milioni 3.685.550,5.

La differenza a tutto il 31 dicembre 1971, in lire milioni 238.628,4 (rispetto a lire milioni 182.509,8 a tutto il 31 dicembre 1970) è l'onere aggiunto che l'ENEL ha dovuto sostenere per il ricorso a questo sistema di finanziamento, al quale è d'altronde legato, senza alcuna possibilità di evitare che l'onere stesso subisca un movimento ascendente in prosieguo di tempo.

E, ciò nondimeno, tale sistema di finanziamento a lungo termine, in parte con collocazione a fermo (per gli oneri della nazionalizzazione) ed in maggior misura con offerta sul mercato (per gli investimenti in impianti e per il fabbisogno industriale) rimane ancora quello meno oneroso e rischioso. Quello che, infatti, espone a notevoli rischi di congiuntura è il ricorso all'indebitamento a breve verso il sistema bancario.

Ma è saturata di significato la notazione che l'ENEL nel corso del 1971, non ha potuto reperire sul mercato finanziario l'intero fabbisogno di denaro occorrente per far fronte alle esigenze della gestione ordinaria (investimenti) e straordinaria (indennizzi); ed è stato perciò necessitato ad utilizzare massicciamente i fidi bancari, per lire miliardi 297,4. Sicché, al 31 dicembre 1971, l'indebitamento verso le banche è complessivamente salito a lire miliardi 508,3.

Eppure, nonostante tutto, non è intervenuto alcun fatto nuovo produttivo di un avviamento a soluzione della situazione così delineatasi.

Ed è proprio questo il maggiore, il più allarmante interrogativo per le future ge-

stioni dell'ente. L'indebitamento, ad ogni singola scadenza, si estingue sempre e soltanto con un ulteriore e più oneroso indebitamento. Ma questa è una morsa posta alla gola dell'ENEL, la quale ogni anno stringe un giro di vite in più. Fino a quando l'ente potrà tenere?

Una panoramica di significative voci inerenti alla situazione debitoria dell'ENEL risultante dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 1971 raccoglie le seguenti cifre:

Obbligazioni . . .	L.	3.425.100.309.053
Debiti per indennizzi già liquidati . . . »		506.492.787.308
Indennizzi da liquidare (dato provvisorio) . . . . »		17.482.065.545
Debiti verso banche »		523.324.457.821
Debiti con garanzia reale . . . . . »		268.409.625.583
Altri mutui . . . . »		60.363.945.269
Altri debiti . . . . »		409.875.084.694
		<hr/>
Sommano a . . . . L.		5.211.248.275.373
		<hr/> <hr/>

Con oltre cinquemila miliardi di debiti a fine 1971, in permanente accrescimento, quanto è stato osservato nella presente e nelle precedenti relazioni è il meno che si possa dire.

\* \* \*

La situazione del contenzioso, rispettivamente al 31 dicembre 1970 ed al 31 dicembre 1971, per le liti seguite dall'amministrazione centrale, risulta dal seguente quadro.

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AUTORITA DECIDENTE	Pendenti al 31-12-1970	Iniziati nel 1971	Definiti nel 1971	Pendenti al 31-12-1971
Corte Costituzionale . . . . .	1	2	1	2
Corte di Cassazione . . . . .	14	25	13	26
Giudici di merito:				
a) indennizzi . . . . .	361	25	36	350
b) restituzione beni . . . . .	20	2	1	21
c) indennizzi e restituzione beni . . . . .	46	—	1	45
d) azioni di nullità . . . . .	110	2	14	98
e) varie (lavoro, energia elettrica, imposte, acque, trasferimenti, imprese, paga- mento somme) . . . . .	38	12	7	43
Presidente della Repubblica . . . . .	4	1	1	4
Consiglio di Stato . . . . .	175	18	22	171
Commissione indennizzi:				
a) imprese a bilancio . . . . .	2	1	2	1
b) imprese a stima . . . . .	23	9	18	14
<b>Totale . . . . .</b>	<b>794</b>	<b>97</b>	<b>116</b>	<b>775</b>

La diminuzione del numero complessivo delle liti al 31 dicembre 1971, nonostante la stazionarietà dei procedimenti iniziati nel corso dell'anno, è dovuta alla definizione di un notevole numero di esse, alla quale l'ente è pervenuto in molti casi mediante transazioni con imprese nazionalizzate, relative a controversie concernenti la determinazione degli indennizzi e ad azioni di

nullità sui bilanci esperite ai sensi dell'articolo 12, comma secondo, della legge di nazionalizzazione n. 1643 del 1962.

\* \* \*

Una permanente tendenza all'aumento presenta invece la situazione del contenzioso seguito dai compartimenti, come si rileva dai dati esposti nel quadro seguente.

MATERIA	Pendenti al 31-12-1970	Iniziati nel corso del 1971	Definiti nel corso del 1971	Pendenti al 31-12-1971
Nazionalizzazione . . . . .	36	13	8	41
Elettricità e Acque . . . . .	2.875	974	649	3.200
Lavoro . . . . .	1.760	420	350	1.830
Imposte e tasse . . . . .	358	81	35	404
Recupero crediti . . . . .	3.246	1.889	1.343	3.792
Penale . . . . .	144	96	73	167
Varie . . . . .	903	495	254	1.144
<b>Totale . . . . .</b>	<b>9.322</b>	<b>3.968</b>	<b>2.712</b>	<b>10.578</b>

L'aumento, in numero di 1.256 complessivamente, è particolarmente sensibile nelle controversie concernenti elettricità e acque, lavoro, e più specialmente in quelle per il recupero di crediti verso gli utenti (546 in più).

#### IL PERSONALE.

Il personale in servizio al 31 dicembre 1971 si compone di 105.057 unità, così distinte: dirigenti, 1.243; impiegati, 42.400; operai 61.414.

Considerati gli impiegati e gli operai, i primi costituiscono il 40,89 per cento del totale, gli altri il 59,11 per cento. Al 31 dicembre 1970, gli impiegati rappresentavano il 40,02 per cento e gli operai il 59,98 per cento. La variazione percentuale trae origine dal passaggio di operai nelle categorie impiegatizie (circa 1.300 unità), avvenuta in esecuzione delle contrattazioni integrative previste dall'articolo 15 del contratto collettivo di lavoro, che ha formato oggetto di particolare menzione nella precedente relazione.

Naturalmente, l'applicazione della citata norma contrattuale ha avuto una dimensione ben più ampia, comportando alla data suindicata passaggi di categoria per 61.244 dipendenti, costituenti il 72,5 per cento delle posizioni definite. Rimangono da definire circa 7.000 posizioni.

Non può essere qui sottaciuto che il Collegio dei revisori, nelle visite effettuate presso gli Organi periferici, ha riferito, facendolo risultare nelle proprie relazioni, che in molti casi i passaggi di categoria disposti non risultavano « adeguatamente motivati ». Su tale rilievo la Corte ha in corso accertamenti.

Nell'esercizio 1970, il costo del personale ha raggiunto l'ammontare di lire 491.712.487.684, pari al 47,48 per cento del fatturato.

Nell'esercizio 1971, il costo in argomento è salito a lire 567.308.649.585: con una maggiore spesa così di lire 75.596.161.701.

Essendo rimasto pressoché costante il numero dei dipendenti (105.048 nel 1970, 105.057 nel 1971), risulta chiaro che la maggiore spesa vada addebitata alla lievitazione del trattamento economico ed ai passaggi di categoria. Il costo in parola ha in tal modo raggiunto la elevata percentuale del 48,40 per cento del fatturato (totale energia fatturata dall'ENEL lire 1.202.846.434.909, meno l'importo dell'energia fatturata da altre imprese in lire 30.642.411.233 = lire 1.172.204.023.676). Il secondo importo va detratto, come si è chiarito nelle precedenti relazioni, perché nelle sue componenti esso reca già il costo del personale delle altre imprese).

Questo permanente aumento di costo, è ovvio, ha influenzato negativamente le possibilità di trarre dai ricavi adeguati accantonamenti, peraltro indispensabili per l'equilibrio del bilancio, relativi agli ammortamenti industriali.

Ma deve farsi una ulteriore considerazione al riguardo. La legge 24 maggio 1970, n. 336, recante benefici al personale ex combattente e categorie assimilate, applicabile anche in favore dei dipendenti dell'ENEL, con decorrenza agli effetti economici dal 1° gennaio 1969, comporta un onere assai elevato a carico dell'Ente, presumibilmente non inferiore a trecento miliardi di lire, nell'arco di tempo della sua attuazione (i destinatari dei benefici sono circa 15.000). Sarebbe stato opportuno lo stanziamento nel 1971 di una parte della spesa obbligatoria a questo titolo, in misura prudenziale, ad evitarne l'accumulo nell'esercizio 1972. Ma il bilancio in esame non lo contiene sol perché difficoltà di esegesi dell'ordinamento normativo, fondato sul modello delle carriere statali, da trasferire sui diversi modelli costruiti dai contratti collettivi di lavoro, hanno determinato un differimento dell'inizio di attuazione in favore dei dirigenti, impiegati ed operai dell'ENEL.

L'andamento di questa spesa, la quale costituisce la voce passiva del conto economico che reca il più pesante assorbimento dei ricavi, è determinante di gravi apprensioni, per il sempre crescente riflesso nega-



## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

tivo sulla gestione, tale da comprimere, sino a svuotarlo, quel principio di minimo costo che, secondo una delle fondamentali norme della legge di nazionalizzazione (articolo 1, comma terzo), avrebbe dovuto qualificare l'ENEL. E ciò tanto da indurre ad intravedere in esso una forma degenerativa rispetto a quella ideata e voluta dal legislatore.

In qualche Compartimento, poi, il fenomeno dell'incidenza del costo del personale sul fatturato si colora di paradossale, come si vedrà in prosieguo (pagine 17 e 19) esaminando i dati dei Compartimenti di Cagliari e di Palermo.

Sono queste notazioni che debbono essere tenute ben presenti, in sede responsabile, per l'adozione di adeguati criteri direttivi.

## I COMPARTIMENTI.

Alcuni dati sintetici riguardanti i singoli Compartimenti danno un'idea sufficientemente chiara dell'andamento della gestione nelle circoscrizioni compartimentali.

Al solito, i dati riguardanti il personale non comprendono i direttori ed i vicedirettori, perché al loro livello l'amministrazione è accentrata nella Direzione generale.

*Compartimento di Cagliari.*

In servizio nel compartimento negli anni . . . . .	1970	1971
Dirigenti . . . . .	n. 35	n. 37
Impiegati . . . . .	» 1.525	» 1.556
Operai . . . . .	» 4.077	» 3.960
Costo del personale, per remunerazione ed oneri relativi, compreso in essi l'accantonamento nel « Fondo indennità e previdenza » ed escluse le erogazioni per le indennità di anzianità e simili corrisposte durante l'esercizio . . . . .	L.	33.299.327.948
Fatturato di energia del compartimento . . . . .	»	28.763.497.179
Incidenza del costo del personale sul fatturato . . . . .		115,76 %
Incremento delle vendite di energia ad utenti:		
a) per usi industriali, commerciali e agricoli . . . . .	»	789.652.219
b) per utenze in abitazioni . . . . .	»	1.229.810.454
Crediti verso utenti morosi (1):		
a) Comuni ed altre Amministrazioni pubbliche . . . . .	»	4.036.771.736
b) grandi utenti . . . . .	»	1.030.762.069
c) utenti di serie . . . . .	»	334.554.446

(1) Escluso l'ammontare delle bollette relative all'ultimo trimestre dell'esercizio.

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

*Compartimento di Firenze.*

In servizio nel compartimento negli anni . . . . .	1970	1971
Dirigenti . . . . .	n. 118	n. 119
Impiegati . . . . .	» 5.489	» 5.421
Operai . . . . .	» 9.028	» 8.886
Costo del personale, per remunerazione ed oneri relativi, compreso in essi l'accantonamento nel « Fondo indennità e previdenza » ed escluse le erogazioni per le indennità di anzianità e simili corrisposte durante l'esercizio . . . . .	L.	76.032.839.314
Fatturato di energia del compartimento . . . . .	»	189.215.956.637
Incidenza del costo del personale sul fatturato . . . . .		40,18 %
Incremento delle vendite di energia ad utenti:		
a) per usi industriali, commerciali e agricoli . . . . .	»	13.783.603.040
b) per utenze in abitazioni . . . . .	»	5.229.501.046
Crediti verso utenti morosi (1):		
a) Comuni ed altre Amministrazioni pubbliche . . . . .	»	5.283.926.875
b) grandi utenti . . . . .	»	292.854.503
c) utenti di serie . . . . .	»	1.221.044.080

*Compartimento di Milano.*

In servizio nel compartimento negli anni . . . . .	1970	1971
Dirigenti . . . . .	n. 205	n. 212
Impiegati . . . . .	» 8.525	» 8.610
Operai . . . . .	» 10.155	» 10.122
Costo del personale, per remunerazione ed oneri relativi, compreso in essi l'accantonamento nel « Fondo indennità e previdenza » ed escluse le erogazioni per le indennità di anzianità e simili corrisposte durante l'esercizio . . . . .	L.	98.758.676.117
Fatturato di energia del compartimento . . . . .	»	281.104.364.206
Incidenza del costo del personale sul fatturato . . . . .		35,13 %
Incremento delle vendite di energia ad utenti:		
a) per usi industriali, commerciali e agricoli . . . . .	»	15.906.171.906
b) per utenze in abitazioni . . . . .	»	6.455.227.608
Crediti verso utenti morosi (1):		
a) Comuni ed altre Amministrazioni pubbliche . . . . .	»	5.004.138.392
b) grandi utenti . . . . .	»	1.123.540.512
c) utenti di serie . . . . .	»	1.453.188.336

(1) Escluso l'ammontare delle bollette relative all'ultimo trimestre dell'esercizio.

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

*Compartimento di Napoli.*

In servizio nel compartimento negli anni . . . . .	1970	1971
Dirigenti . . . . .	n. 149	n. 147
Impiegati . . . . .	» 6.012	» 6.289
Operai . . . . .	» 8.525	» 8.577
Costo del personale, per remunerazione ed oneri relativi, compreso in essi l'accantonamento nel « Fondo indennità e previdenza » ed escluse le erogazioni per le indennità di anzianità e simili corrisposte durante l'esercizio . . . . .	L.	80.696.819.225
Fatturato di energia del compartimento . . . . .	»	157.510.409.780
Incidenza del costo del personale sul fatturato . . . . .		51,23 %
Incremento delle vendite di energia ad utenti:		
a) per usi industriali, commerciali e agricoli . . . . .	»	10.343.295.480
b) per utenze in abitazioni . . . . .	»	7.590.015.119
Crediti verso utenti morosi (1):		
a) Comuni ed altre Amministrazioni pubbliche . . . . .	»	6.429.084.368
b) grandi utenti . . . . .	»	858.190.402
c) utenti di serie . . . . .	»	1.875.724.698

*Compartimento di Palermo.*

In servizio nel compartimento negli anni . . . . .	1970	1971
Dirigenti . . . . .	n. 69	n. 83
Impiegati . . . . .	» 2.923	» 3.262
Operai . . . . .	» 3.720	» 3.892
Costo del personale, per remunerazione ed oneri relativi, compreso in essi l'accantonamento nel « Fondo indennità e previdenza » ed escluse le erogazioni per le indennità di anzianità e simili corrisposte durante l'esercizio . . . . .	L.	40.801.122.852
Fatturato di energia del compartimento . . . . .	»	65.485.415.864
Incidenza del costo del personale sul fatturato . . . . .		62,30 %
Incremento delle vendite di energia ad utenti:		
a) per usi industriali, commerciali e agricoli . . . . .	»	7.775.845.154
b) per utenze in abitazioni . . . . .	»	4.515.570.027
Crediti verso utenti morosi (1):		
a) Comuni ed altre Amministrazioni pubbliche . . . . .	»	15.392.356.163
b) grandi utenti . . . . .	»	2.088.013.418
c) utenti di serie . . . . .	»	2.481.190.795

(1) Escluso l'ammontare delle bollette relative all'ultimo trimestre dell'esercizio.

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

*Compartimento di Roma.*

In servizio nel compartimento negli anni . . . . .	1970	1971
Dirigenti . . . . .	n. 139	n. 144
Impiegati . . . . .	» 5.716	» 5.896
Operai . . . . .	» 8.517	» 8.227
Costo del personale, per remunerazione ed oneri relativi, compreso in essi l'accantonamento nel « Fondo indennità e previdenza » ed escluse le erogazioni per le indennità di anzianità e simili corrisposte durante l'esercizio . . . . .	L.	75.758.269.637
Fatturato di energia del compartimento . . . . .	»	149.274.313.475
Incidenza del costo del personale sul fatturato . . . . .		50,75 %
Incremento delle vendite di energia ad utenti:		
a) per usi industriali, commerciali e agricoli . . . . .	»	8.601.938.991
b) per utenze in abitazioni . . . . .	»	5.341.700.108
Crediti verso utenti morosi (1):		
a) Comuni ed altre Amministrazioni pubbliche . . . . .	»	4.755.430.149
b) grandi utenti . . . . .	»	1.460.741.945
c) utenti di serie . . . . .	»	3.889.343.974

*Compartimento di Torino.*

In servizio nel compartimento negli anni . . . . .	1970	1971
Dirigenti . . . . .	n. 156	n. 153
Impiegati . . . . .	» 5.966	» 6.016
Operai . . . . .	» 9.423	» 9.021
Costo del personale, per remunerazione ed oneri relativi, compreso in essi l'accantonamento nel « Fondo indennità e previdenza » ed escluse le erogazioni per le indennità di anzianità e simili corrisposte durante l'esercizio . . . . .	L.	81.257.305.912
Fatturato di energia del compartimento . . . . .	»	194.199.324.610
Incidenza del costo del personale sul fatturato . . . . .		41,84 %
Incremento delle vendite di energia ad utenti:		
a) per usi industriali, commerciali e agricoli . . . . .	»	10.291.388.181
b) per utenze in abitazioni . . . . .	»	5.472.226.769
Crediti verso utenti morosi (1):		
a) Comuni ed altre Amministrazioni pubbliche . . . . .	»	2.678.248.663
b) grandi utenti . . . . .	»	885.510.284
c) utenti di serie . . . . .	»	1.247.682.100

(1) Escluso l'ammontare delle bollette relative all'ultimo trimestre dell'esercizio.

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

*Compartimento di Venezia.*

In servizio nel compartimento negli anni . . . . .	1970	1971
Dirigenti . . . . .	n. 129	n. 130
Impiegati . . . . .	» 4.710	» 4.699
Operai . . . . .	» 8.868	» 8.699
Costo del personale, per remunerazione ed oneri relativi, compreso in essi l'accantonamento nel « Fondo indennità e previdenza » ed escluse le erogazioni per le indennità di anzianità e simili corri- sposte durante l'esercizio . . . . .	L.	71.170.459.589
Fatturato di energia del compartimento . . . . .	»	137.293.153.158
Incidenza del costo del personale sul fatturato . . . . .		51,83 %
Incremento delle vendite di energia ad utenti:		
a) per usi industriali, commerciali e agricoli . . . . .	»	9.470.849.499
b) per utenze in abitazioni . . . . .	»	3.894.734.025
Crediti verso utenti morosi (1):		
a) Comuni ed altre Amministrazioni pubbliche . . . . .	»	4.232.220.092
b) grandi utenti . . . . .	»	1.911.305.782
c) utenti di serie . . . . .	»	817.847.413

(1) Escluso l'ammontare delle bollette relative all'ultimo trimestre dell'esercizio.

## IL BILANCIO CONSUNTIVO.

Il Consiglio di amministrazione dell'ENEL ha deliberato il bilancio consuntivo per l'esercizio 1971 nella tornata del 29 aprile 1972, entro il termine stabilito dall'articolo 6, n. 4, dello Statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1965, n. 1720.

In osservanza dell'articolo 1, comma nono, della legge istitutiva n. 1643 del 1962, il bilancio è stato compilato secondo lo schema recato dalla legge 4 marzo 1958, n. 141.

Il Collegio dei revisori lo ha riconosciuto regolare e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili tenute presso la sede centrale e presso i Compartimenti. Ma ha anche rilevato - in conformità alle osservazioni esposte nelle relazioni della Corte dei conti - che il pareggio risultante dal

conto economico ha carattere solamente contabile, in quanto la mancanza di un adeguato stanziamento nella posta di bilancio concernente gli accantonamenti per ammortamenti dell'esercizio denota una perdita effettiva, che va sommata a quella degli esercizi precedenti (1).

La gestione dell'esercizio in esame risulta dall'assorbimento di 1.126 imprese (rispetto alle 1.158 trasferite) oltre gli impianti elettrici precedentemente gestiti dalle Ferrovie dello Stato.

(1) Con l'occasione il collegio ha esattamente rilevato la irrazionalità della particolare condizione in cui si è venuto a trovare l'ENEL, che deve sostenere l'onere di una contribuzione rilevante nelle erogazioni che percepiscono, per adeguamento delle loro entrate, le piccole imprese elettriche esonerate dalla nazionalizzazione.

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il documento si compone, come di regola, di uno « stato patrimoniale » e di un « conto economico ». Ai sensi della legge 1° luglio 1966, n. 507, è soggetto alla approvazione congiunta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del Ministro del tesoro.

## LO STATO PATRIMONIALE.

Il conto dà un risultato di egual valore, all'attivo e al passivo, di lire 8.406.360.609.600; ed evidenzia l'inesistenza di un patrimonio netto, dovuta alle condizioni più sopra riferite (v. allegato A).

*Attivo.*

Sia pure in presenza di una situazione antieconomica concretatasi nei termini suesposti, l'attuazione dei programmi di ampliamento degli impianti ha impresso a questo conto un marcato aspetto di sviluppo, che si pone in segno positivo rispetto agli scopi programmatici.

Le ampie realizzazioni costruttive dell'ENEL, ed in misura assai meno rilevante l'assorbimento di imprese, hanno elevato il valore di bilancio degli « impianti lordi », nei primi nove anni di gestione, da lire miliardi 3.231,6 a lire miliardi 7.362, con un incremento del 127,8 per cento.

Le « Immobilizzazioni tecniche » (terreni, fabbricati, impianti elettrici in esercizio ed in costruzione, altri impianti e macchinari, mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature) assommano a lire 6.914.262.138.695, rispetto alle lire 6.211 miliardi 392.469.971 del 1970. Le componenti fondamentali di questa voce sono date dagli impianti elettrici in esercizio (lire 6.117 miliardi 354.436.062) e dagli impianti elettrici in costruzione (lire 551.984.397.989). Il dato complessivo degli impianti elettrici in esercizio, raffrontato con i suoi dati parziali, dimostra il deciso sviluppo assunto definitivamente dalla costruzione delle centrali termoelettriche ed elettronucleari, in conseguenza dell'ormai quasi esaurito sfrutta-

mento delle risorse idriche naturali. Esso è così formato:

1) Impianti di produzione:	
idroelettrica . . . . .	L. 1.733.219.562.226
termoelettrica . . . . .	» 1.197.783.445.442
geotermoelettrica . . . . .	» 35.337.929.019
elettronucleare . . . . .	» 165.009.571.081
	<hr/>
	L. 3.131.350.507.768
2) Linee di trasporto . . . . .	» 361.592.088.549
3) Stazioni di trasformazione . . . . .	» 296.857.175.313
4) Reti di distribuzione . . . . .	» 2.327.554.664.432
	<hr/>
	L. 6.117.354.436.062
	<hr/> <hr/>

Rispetto all'esercizio precedente, questo conto espone una variazione in aumento di lire milioni 614.961, dovuta per la più gran parte alla ultimazione di nuovi impianti e, in misura non molto rilevante, all'assorbimento di modeste imprese trasferite nel corso dell'anno.

Il conto « Spese e perdite da ammortizzare » (lire 200.758.893.405, rispetto a lire 156.994.075.845 del 1970) registra, come al solito, un elemento della pesante onerosità alla quale l'ENEL deve sottostare, per procurarsi i mezzi necessari a coprire il suo fabbisogno finanziario. In esso, infatti, figurano per lire 112.700.687.500 gli scarti su prestiti assunti per il pagamento degli indennizzi e lire 78.274.377.658 gli scarti sui prestiti assunti per la gestione ordinaria (investimenti).

Il conto « Crediti verso utenti » (lire 275.259.584.522, rispetto a lire 236.141.056.250 del 1970) non è costituito per intero da crediti verso utenti morosi. Infatti, esso comprende lire 204.475.913.327 relative al fatturato del quarto trimestre 1971, in corso di esazione al 31 dicembre 1971.

La morosità ammonta invece a lire 70.783.671.195 (con un aumento dell'11,34

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

per cento rispetto all'esercizio precedente) ed è così ripartita:

Comuni . . . . .	lire miliardi	28.972
Altre Amministrazioni pubbliche . . . . .	» »	18.840
Grandi utenze . . . . .	» »	9.651
Utenze di serie . . . . .	» »	13.321

La componente più elevata è data dalla morosità dei Comuni. Ed a questo riguardo è opportuna qualche considerazione. In molti casi, i Comuni sogliono compensare il loro debito verso l'ENEL con il credito a loro favore nascente dalla riscossione della imposta sul consumo di energia elettrica liquidata dallo stesso ENEL ed inclusa nelle bollette a carico della utenza.

Orbene, è noto che con la introduzione dell'IVA la predetta imposta scomparrà. Sicché non è azzardato prevedere che, non potendo l'ENEL più fare affidamento sull'anzidetto sistema, la morosità dei Comuni possa aumentare di molto, se non interverrà un correttivo. E ciò determinerebbe un'ulteriore causa di squilibrio.

I « Conti transitori attivi diversi » (lire 162.677.575.250), riguardando partite varie in attesa di definizione e quindi di assegnazione ad altri conti, come si è già fatto presente, costituisce la somma di componenti non omogenee. In esso confluiscono, infatti, gli « acconti » su indennizzi ancora non liquidati (lire 122.671.743.739), la spesa per lavori, eseguiti nella località del Vajont (lire 5.159.488.340) e la somma sin qui erogata in attuazione della transazione conclusa con il Consorzio dei danneggiati del Vajont (lire 8.987.900.210), le partite da regolare con ex società elettriche (lire 4 miliardi 776.829.862), i conti transitori del personale (lire 961.806.718).

La rimanente somma da versare per la suddetta transazione, in lire 1.012.099.790, è iscritta negli « Altri conti d'ordine e partite di giro ».

#### Passivo.

Al passivo, il « Fondo ammortamento » ammonta a lire 2.259.042.912.231 (rispetto a lire 2.153.725.839.570 del 1970).

Esso comprende lo stanziamento di lire 108.918.730.931 disposto nel conto economico per l'esercizio 1971, che sarà preso in esame a suo luogo.

Il « Fondo svalutazione crediti » (lire 32.305.766.580 rispetto a lire 29.294.276.667 del 1970) è destinato a coprire la parziale inesigibilità dei crediti per utenze morose, esposti all'attivo.

Il « Fondo rischi e sopravvenienze passive » (lire 10.806.963.376, rispetto a lire 8.816.963.776 del 1970) comprende lire miliardi 7,8 afferenti alla situazione del Vajont.

Il « Fondo di riserva - Art. 18 Statuto ENEL » è stagnante dal 1969, con lire 623 milioni 371.086, e di trascurabile entità. Né è pensabile che esso possa essere comunque alimentato nei prossimi esercizi, tenuto presente l'andamento regressivo della gestione.

Dei conti che confluiscono a formare la situazione debitoria dell'Ente, sia a lungo che a breve termine, si è già parlato.

Ma non sarà mai stato detto abbastanza per richiamare l'attenzione sulla assoluta necessità di rimedi che un indebitamento così colossale, allorché si pone in relazione diretta con il sistema di reperimento dei mezzi non soltanto per la gestione straordinaria, ma ancor più per quella ordinaria, è produttivo di turbamento economico così all'interno dell'Ente, come all'esterno, per gli inevitabili riflessi che comporta.

#### IL CONTO ECONOMICO.

Il conto economico dà un risultato contabilmente in pareggio all'attivo ed al passivo, in lire 2.174.474.625.146 (v. allegato B).

Nell'esercizio 1970 il conto si concludeva - a pareggio contabile - in lire 1.959 miliardi 163.980.029.

#### Componenti negativi del reddito.

Il primo conto, « Energia fatturata da altre imprese elettriche », espone un ammontare di lire 30.642.411.233, inferiore a quello del precedente esercizio (lire 41 miliardi 220.488.197).

Gli « Ammortamenti dell'esercizio » stanziano un accantonamento di lire 108 miliardi 918.730.931, inferiore, non soltanto in misura percentuale, ma anche in misura assoluta, a quello del 1970 (lire 133 miliardi 347.533.250).

Al proposito è opportuno notare come tale accantonamento, che dovrebbe costituire la principale risorsa dell'Ente destinata a far fronte, almeno in buona parte, con l'autofinanziamento, agli investimenti in nuovi impianti, assolutamente indispensabili all'assolvimento del fondamentale fine istituzionale, per avere una consistenza adeguata, dovrebbe essere determinato in misura non molto lontana dal massimo fiscale consentito. Uno studio condotto, per incarico dell'ENEL, da esperti, di rango universitario, ha indicato nel 70 per cento la misura al di sotto della quale non dovrebbe scendere un razionale stanziamento rispetto al massimo predetto. Le prime 73 imprese elettriche trasferite all'ENEL, certamente le più importanti, e che rappresentavano circa l'85 per cento degli impianti soggetti alla nazionalizzazione, nell'anno 1962, precedente quello del trasferimento, avevano mediamente stanziato nel consuntivo dell'anno stesso una somma pari al 60,81 per cento del massimo fiscale. Eppure è da ritenere che quelle imprese, sapendo bene di essere destinate alla espropriazione, siano state influenzate nel senso di non portare questo stanziamento ad un livello più alto, in vista di realizzare un certo utile da distribuire agli azionisti.

Dal bilancio in esame, invece, risulta che lo stanziamento, lungi che in base alle regole sopra enunciate, è stato, nell'esercizio 1971, come già nei precedenti, determinato per differenza tra la somma dei ricavi e quella dei costi, devolvendogli cioè una quantità residua, il che non trova fondamento in alcun calcolo razionale.

Né può farsi a meno di rilevare che, pur prendendo a base l'accantonamento per ammortamento in misura pari al 60,81 per cento del massimo fiscale, come sopra determinato con riferimento al 1962, nel

1971 esso avrebbe dovuto essere di lire miliardi 241.757.

Rispetto a questa misura, lo stanziamento di lire miliardi 108.919 presenta una differenza deficitaria in lire miliardi 132.838, risultando così pari al 27,40 per cento del massimo fiscale (rispetto al 37,40 per cento del 1970 ed al 45,52 per cento del 1969), ed appena all'1,70 per cento dei cespiti soggetti ad ammortamento (nel 1970 il 2,30 per cento; nel 1969 il 3,01 per cento).

Ma vi è di più. Lo stanziamento stesso, pur nella misura ben limitata suddetta, è ricavato per differenza da un computo che, in realtà, nella sottrazione, si rifà ad un costo del personale che non tiene conto della incidenza dell'onere derivante dall'applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive integrazioni, in favore del personale ex combattente e categorie assimilate, la cui applicazione ha decorrenza, agli effetti economici, dal 1° gennaio 1969. E ciò nonostante si tratti di un onere non trascurabile, anche se il suo carico per gli esercizi 1969, 1970 e 1971 non è stato sin qui liquidato. Benvero, pur in mancanza di un calcolo definitivo di questa voce di spesa, tenuto conto della valutabilità del suo ammontare globale in una somma non inferiore a trecento miliardi di lire, per tutto il periodo di applicazione della legge, si sarebbe potuto e dovuto, ripetersi, stanziare a questo titolo una somma da determinare in misura prudenziale.

Ed è ovvio che, se a tanto si fosse adempiuto, l'accantonamento per ammortamento industriale risulterebbe, dato il sistema incongruo di ricavarlo, di misura ancor più ridotta.

In definitiva, si tratta di una voce in via di totale scomparsa dal bilancio, salvo provvidenze che introducano nuovi fattori di equilibrio economico.

Persistendo l'attuale situazione, alla mancanza di un adeguato ammortamento corrisponde un sostanziale disavanzo, appena dissimulato da un pareggio meramente contabile, purtroppo anch'esso avviato a non lunga permanenza, sempre che l'Ente non sia provvisto di nuovi mezzi atti ad



## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

eliminare lo squilibrio del suo bilancio, e che non sia altresì ulteriormente esposto a sostenere oneri non proporzionati alle sue entrate, i quali assorbirebbero altrimenti anche tali nuovi mezzi.

Nella tratteggiata situazione, si pone come primario elemento di turbativa il conto delle « Spese di personale », che nel 1971 sale a lire 567.308.649.585, rispetto alle lire 491.719.487.684 del 1970. Sono già state fatte le occorrenti notazioni a questo riguardo; e si è altresì evidenziato che tale voce avrebbe dovuto tener conto dell'onere derivante dalla legge n. 336 del 1970, che invece non ha preso in considerazione. E purtuttavia, anche nella misura così ridotta, il costo del personale presenta un aumento del 15,37 per cento rispetto a quello già elevato del precedente esercizio.

Al conto or detto si aggiunge poi quello indicato come « Altre spese di personale », per lire 6.797.030.196, anch'esso in aumento rispetto al 1970 (già lire 5.877.480.581).

L'ammontare del conto risulta così ripartito:

Circoli ricreativi . . .	L.	1.615.398.699
Integrazioni alle pensioni INPS, FAPE, ecc. . . »		362.683.303
Campeggi, mense e spacci aziendali, ambulatori pediatrici . . . »		3.224.898.860
Istruzione professionale, istituti e scuole professionali, elementari, materne e nidi d'infanzia, borse di studio »		544.738.207
Pacchi dono, medaglie, ricorrenze particolari, notiziari e periodici aziendali, sussidi, ecc. »		1.049.311.127
		<hr/>
Sommano a . . .	L.	6.797.030.196
		<hr/> <hr/>

Una riduzione presenta il conto delle « Spese notarili, legali, professionali e simili », che ammonta a lire 3.136.421.882, rispetto alle lire 3.761.805.232 del 1970.

Da rilevare favorevolmente che l'ente, da qualche tempo, affida la propria difesa in giudizio, nelle cause che non presentano particolari rischi, a suoi funzionari abilitati alla professione forense.

Importante è il conto degli « Acquisti di combustibili ed altre scorte ». Esso espone un ammontare di lire 197.784.424.624, rispetto alle lire 145.473.833.252 del precedente esercizio, con un aumento cioè di lire 52.310.591.372, dovuto sia al maggiore fabbisogno di combustibile in relazione all'accresciuta produzione termoelettrica, sia alla esigenza di averne una congrua scorta, per ogni possibile evenienza.

Il conto degli « Acquisti di materiali ed apparecchi » (nel 1971 lire 345.995.579.884; nel 1970 lire 301.723.425.799) segna un aumento di lire 44.272.154.085, determinato da maggiori acquisti, ma anche dai prezzi più elevati.

Il conto « Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni », concerne prevalentemente le spese sostenute per la costruzione, l'ampliamento e la manutenzione degli impianti. Esso ammonta a lire 299.886.307.626 (nel 1970, lire 303.792.968.107); e rispetto all'esercizio precedente presenta una flessione di lire 3.906.660.481.

Insieme al conto precedente (Acquisti di materiali ed apparecchi), dà un risultato complessivo di lire 645.881.887.510, superiore di lire milioni 40.365 alla somma dei due conti esposta nel consuntivo del 1970.

Le parti dei due conti ora considerati che si riferiscono a spese di investimento sono inglobate, poi, nei costi capitalizzati, come componenti attive del reddito.

Per il modo in cui sono state sostenute le spese in argomento, si deve far rinvio a quanto è stato già detto nelle osservazioni generali sulla gestione.

Il conto « Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari » espone un rilevante ammontare di lire 275.985.897.793 (nel 1970 lire 229.521.574.939), connesso all'elevato indebitamento.

Esso registra un aumento di lire 46 miliardi 464.322.854 (20,24 per cento) dovuto alla graduale trasformazione dei « debiti

per indennizzi » (i cui interessi, in lire 25.236.500.000, sono esposti separatamente, sotto la posta n. 21 del conto economico) in prestiti obbligazionari, nonché al maggior onere connesso alle emissioni di obbligazioni per gli investimenti, in quanto non fronteggiati con autofinanziamento.

#### *Componenti positivi del reddito.*

Nel 1971 l'ENEL ha registrato un fatturato di lire 1.202.846.434.209 per vendita di energia. Nel 1970 il fatturato è stato di lire 1.076.656.934.580. Si è quindi verificato in questo ricavo un aumento di lire 126 miliardi 189.434.209. E se ne sarebbe ottenuto uno maggiore, se l'Ente avesse potuto realizzare gli impianti già programmati e non attuati per il diniego delle prescritte licenze di costruzione.

L'ammontare del fatturato è strettamente legato al blocco tariffario, risalente al 1959. Sicché l'Ente è chiamato a sostenere l'onere di un prezzo politico: onere che cresce costantemente in corrispondenza al permanente aumento dei costi dei fattori della produzione.

I « Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati » assommano a lire 651.982.077.865; e sono così ripartiti:

1) in conto terreni e fabbricati . . . .	L.	3.096.220.231
2) in conto impianti in esercizio . . . .	»	313.631.149.476
3) in conto impianti in costruzione . . . .	»	319.860.398.653
4) in conto altri impianti e macchinari »		2.461.859.549
5) in conto mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature . . . .	»	12.932.449.956
		<hr/>
Totale . . . .	L.	<u>651.982.077.865</u>

Le voci prevalenti di questo conto, ovviamente, sono quelle indicate ai numeri 2

e 3, le quali dimostrano ancora una volta l'impegno dell'Ente nell'adempimento dell'obbligo impostogli dalla legge istitutiva e l'adeguata funzionalità della sua organizzazione, nei singoli momenti della progettazione, della realizzazione e dell'esercizio.

Non sono date invece all'Ente la scelta dei mezzi per provvedervi e la possibilità di opportuni rimedi per una giusta proporzione tra costi e ricavi, al fine di dare avvio alla economicità della sua gestione.

#### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Una gestione di tanta mole e complessità, che denuncia, nello stato patrimoniale, un indebitamento di oltre cinquemila miliardi — men che suscettibile, in atto, di avvio a graduale eliminazione, ed anzi destinato a progressivo accrescimento — e che, del pari, chiude oramai costantemente il suo conto economico con notevole avanzo, il quale si aggiunge in ciascun esercizio a quello del precedente, accentua, è ovvio, il richiamo all'urgenza di appropriati interventi atti a rimuovere le cause del determinatosi squilibrio: cause la cui pluralità comporta, corrispondentemente, una pluralità di aggiustamenti, la scelta dei quali può al certo essere operata solo in sede politica, al lume di un esame dell'intera situazione risultante dall'armonico funzionamento delle attuali strutture economico-finanziarie dell'Ente, in relazione al conseguimento dei suoi fini istituzionali.

A tale proposito, val notare come non adeguata, ai fini che si considerano, sembri ora la costituzione di un fondo di dotazione, quale previsto nel disegno di legge, di cui si fece cenno nella relazione sull'esercizio 1970 e, peraltro, non ancora tradotto in legge.

Quali che siano, invero, le caratteristiche essenziali di un fondo di dotazione, una funzione, senza dubbio, esso è destinato in sostanza ad assolvere: quella di apprestare all'Ente economico, cui viene assegnato, mezzi per la costituzione di un patrimonio, nella misura che, al momento dell'assegna-

zione, risulti proporzionata, in tutto o in parte, ai compiti istituzionali che in atto l'Ente stesso è tenuto ad adempiere.

Tuttavolta, quindi, che all'Ente siano attribuiti nuovi compiti, comportanti nuove o maggiori spese, si provvede correlativamente, ad aumentarne il fondo.

Diversa, peraltro, è la situazione dell'ENEL.

Istituzionalmente, infatti - come si è premesso dando inizio a questa relazione e giova qui ripetere - esso ha il compito di provvedere, ai fini di utilità generale, alla utilizzazione coordinata e al potenziamento degli impianti, allo scopo di assicurare, con minimi costi di gestione, una disponibilità di energia adeguata, per qualità e prezzo, alle esigenze di un equilibrato sviluppo economico del Paese.

Compiti, specifici dunque, anche di futuro sviluppo, stabiliti in via permanente e da assolvere, volta a volta, secondo programmi, i quali, ottenute che abbiano le approvazioni prescritte, debbono trovar copertura dei relativi fabbisogni.

Il fondo di dotazione che, secondo il disegno di legge, si propone di assegnare all'ENEL - ora che, a dieci anni dalla sua istituzione, lo squilibrio dei risultati di gestione ha attinto gli alti livelli di cui si è fatto cenno - non sembra, segnatamente ove se ne consideri l'ammontare (250 miliardi ripartiti in 5 anni) possa « servire sia come garanzia per i terzi, sia come volano finanziario », e neppure appare idoneo a sanare lo squilibrio in atto.

Ricordato ancora una volta quanto diversa, rispetto all'attuale realtà, fosse la impostazione finanziaria, inizialmente data alla soluzione del problema della nazionalizzazione e ai termini in cui venne accolta dalla legge istitutiva dell'ENEL, va notato come ancora altre coordinate soluzioni si impongano - oltre, e soprattutto, al contenimento dei costi di gestione - per porre al più presto un freno allo squilibrio ed avviarlo, sistematicamente, sia pure con gradualità, ad eliminazione.

A far compiutamente palese tale necessità non sono neppure sufficienti i dati del consuntivo, al quale la presente relazione si riferisce e innanzi messi in rilievo.

L'andamento della gestione - per come risultante da un riesame, a cui il consiglio di amministrazione ha proceduto il 16 giugno scorso, in occasione dell'approvazione di una nota di variazione al preventivo del 1972 - denuncia, invero, tra l'altro, come fatto di certa verifica, la totale scomparsa, dal conto economico, della partita - già ridotta all'esiguo importo di 45 miliardi - relativa agli ammortamenti.

L'indebitamento, nello stesso esercizio 1972, salirà a non meno di seimila miliardi.

E, a tacer d'altro, è in vista l'onere del rinnovo del contratto collettivo di lavoro, con decorrenza 1° gennaio 1973, che determina un contestuale problema di copertura.

Ogni intervento riparatorio risulterà, dunque, in contingenze siffatte, tanto più efficace quanto più prontamente verrà deciso ed avviato ad attuazione.

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## STATO PATRIMONIALE

DARE	AL 31 DICEMBRE 1971 (1)	
	Parziali	Totali
1. Terreni . . . . .		6.511.086.661
2. Fabbricati . . . . .		96.775.226.201
3. Impianti elettrici in esercizio:		
a) impianti di produzione . . . . .	3.131.350.507.768	
b) linee di trasporto . . . . .	361.592.088.549	
c) stazioni di trasformazione . . . . .	296.857.175.313	
d) reti di distribuzione . . . . .	2.327.554.664.432	
		6.117.354.436.062
4. Impianti elettrici in costruzione . . . . .		551.984.397.989
5. Altri impianti e macchinari . . . . .		43.328.310.683
6. Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature . . . . .		98.308.681.099
7. Totale . . . . .		6.914.262.138.695
8. Plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate . . . . .		447.778.010.340
9. Spese e perdite da ammortizzare:		
a) scarti su prestiti assunti per pagamento indennizzi . . . . .	112.700.687.500	
b) altre . . . . .	88.058.205.905	
		200.758.893.405
10. Scorte di esercizio:		
a) materiali ed apparecchi a magazzino . . . . .	131.656.054.012	
b) combustibili ed altre scorte . . . . .	41.675.487.830	
		173.331.541.842
11. Cassa e valori assimilati . . . . .		102.015.988
12. Titoli di credito a reddito fisso:		
a) obbligazioni . . . . .	6.003.348.740	
b) altri titoli di credito a reddito fisso . . . . .	4.695.205.124	
		10.698.553.864
13. Azioni e quote capitale . . . . .		1.306.837.794
14. Banche . . . . .		14.902.079.187
15. Effetti attivi . . . . .		273.952.597
16. Crediti verso utenti:		
a) bollette in esazione . . . . .	204.475.913.327	
b) altri . . . . .	70.783.671.195	
		275.259.584.522
17. Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati . . . . .		80.688.155
18. Anticipi a fornitori . . . . .		130.775.893.278
19. Altri crediti . . . . .		68.491.731.942
20. Conti transitori attivi diversi . . . . .		162.677.575.250
21. Ratei e risconti attivi . . . . .		5.661.112.741
22. Totale . . . . .		8.406.360.609.600
CONTI D'ORDINE.		
23. Cauzioni . . . . .		10.851.365.980
24. Avalli e fidejussioni . . . . .		16.194.547.610
25. Altri conti d'ordine e partite di giro . . . . .		184.817.888.485
26. Totale . . . . .		211.863.802.075

(1) Il bilancio al 31 dicembre 1971 riflette la gestione di n. 1126 ex imprese elettriche.

(2) Il bilancio al 31 dicembre 1970 riflette la gestione di n. 1098 ex imprese elettriche.

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO A.

AL 31 DICEMBRE 1971

AL 31 DICEMBRE 1970 (2)		DIFFERENZE IN + 0 IN —	
Parziali	Totali	Parziali	Totali
	6.555.369.490		— 44.282.829
	87.852.287.948		+ 8.922.938.253
2.830.497.287.557		+ 300.853.220.211	
332.719.306.845		+ 28.872.781.704	
270.736.439.087		+ 26.120.736.226	
2.068.440.134.541		+ 259.114.529.891	
	5.502.393.168.030		+ 614.961.268.032
	491.644.496.205		+ 60.339.901.784
	37.618.085.866		+ 5.710.224.817
	85.329.062.432		+ 12.979.618.667
	6.211.392.469.971		+ 702.869.668.724
	448.262.351.933		— 484.341.593
92.753.937.500		+ 19.946.750.000	
64.240.138.345		+ 23.818.067.560	
	156.994.075.845		+ 43.764.817.560
124.691.288.551		+ 6.964.765.461	
32.026.465.519		+ 9.649.022.311	
	156.717.754.070		+ 16.613.787.772
	139.716.665		— 37.700.677
36.145.959.001		— 30.142.610.261	
4.726.498.780		— 31.293.656	
	40.872.457.781		— 30.173.903.917
	1.236.605.794		+ 70.232.000
	7.609.533.859		+ 7.292.545.328
	521.874.274		— 247.921.677
172.567.995.906		+ 31.907.917.421	
63.573.060.344		+ 7.210.610.851	
	236.141.056.250		+ 39.118.528.272
	237.674.007		— 156.985.852
	113.635.053.605		+ 17.140.839.673
	68.092.013.199		+ 399.718.743
	155.442.464.018		+ 7.235.111.232
	6.131.817.849		— 470.705.108
	7.603.426.919.120		+ 802.933.690.480
	40.930.182.284		— 30.078.816.304
	12.239.621.057		+ 3.954.926.553
	252.906.483.425		— 68.088.594.940
	306.076.286.766		— 94.212.484.691

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## STATO PATRIMONIALE

AVERE	AL 31 DICEMBRE 1971 (1)	
	Parziali	Totali
1. Fondo ammortamento:		
a) fabbricati . . . . .	18.911.417.674	
b) impianti elettrici in esercizio . . . . .	2.108.900.765.929	
c) altri impianti e macchinari . . . . .	12.753.280.388	
d) mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature	30.755.148.240	
e) plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate . .	87.722.300.000	
		2.259.042.912.231
2. Fondo svalutazione crediti . . . . .		32.305.766.580
3. Fondo rischi e sopravvenienze passive . . . . .		10.806.963.376
4. Fondo indennità e previdenza al personale . . . . .		391.352.069.358
5. Debiti con garanzia reale . . . . .		268.409.625.583
6. Altri mutui . . . . .		60.363.945.269
7. Obbligazioni . . . . .		3.425.100.309.053
8. Anticipi e depositi cauzionali degli utenti . . . . .		132.627.461.775
9. Banche . . . . .		523.324.457.821
10. Effetti passivi . . . . .		26.315.830
11. Fornitori . . . . .		118.181.577.395
12. Debiti per trattenute e contributi sociali . . . . .		29.878.551.997
13. Debiti per imposte, canoni, rivalse fiscali . . . . .		51.226.497.430
14. Debiti verso casse di conguaglio ed assimilati . . . . .		3.906.737.111
15. Altri debiti . . . . .		409.875.084.694
16. Conti transitori passivi diversi . . . . .		38.155.914.986
17. Ratei e risconti passivi . . . . .		127.178.195.172
18. Debiti per indennizzi da corrispondere . . . . .		506.492.787.308
19. Totale . . . . .		8.388.255.172.969
20. Società ex elettriche da indennizzare:		
conto loro netto patrimoniale provvisorio . . . . .		17.482.065.545
21. Fondo di riserva - Articolo 18 statuto ENEL . . . . .		623.371.086
22. Totale . . . . .		8.406.360.609.600
CONTI D'ORDINE.		
23. Cauzioni . . . . .		10.851.365.980
24. Avalli e fidejussioni . . . . .		16.194.547.610
25. Altri conti d'ordine e partite di giro . . . . .		184.817.888.485
26. Totale . . . . .		211.863.802.075

(1) Il bilancio al 31 dicembre 1971 riflette la gestione di n. 1126 ex imprese elettriche.

(2) Il bilancio al 31 dicembre 1970 riflette la gestione di n. 1098 ex imprese elettriche.

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO A.

AL 31 DICEMBRE 1971

AL 31 DICEMBRE 1970 (2)		DIFFERENZE IN + O IN —		
Parziali	Totali	Parziali	Totali	
17.277.575.235		+	1.633.842.439	
2.017.195.032.811		+	91.705.733.118	
11.566.166.530		+	1.187.113.858	
27.556.964.994		+	3.198.183.246	
80.130.100.000		+	7.592.200.000	
	2.153.725.839.570		+	105.317.072.661
	29.294.276.667		+	3.011.489.913
	8.816.963.376		+	1.990.000.000
	341.022.060.924		+	50.330.008.434
	297.096.639.971		—	28.687.014.388
	50.987.518.505		+	9.376.426.764
	3.024.341.576.773		+	400.758.732.290
	121.099.665.307		+	11.527.796.468
	218.637.794.409		+	304.686.663.412
	27.909.390		—	1.593.560
	131.625.379.042		—	13.443.801.647
	24.673.814.573		+	5.204.737.424
	47.004.533.952		+	4.221.963.478
	3.838.105.132		+	68.631.979
	324.211.356.717		+	85.663.727.977
	32.116.550.132		+	6.039.364.854
	106.019.671.201		+	21.158.523.971
	673.815.239.175		—	167.322.451.867
	7.588.354.894.816		+	799.900.278.153
	14.448.653.218		+	3.033.412.327
	623.371.086			
	7.603.426.919.120		+	802.933.690.480
	40.930.182.284		—	30.078.816.304
	12.239.621.057		+	3.954.926.553
	252.906.483.425		—	68.088.594.940
	306.076.286.766		—	94.212.484.691

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## CONTO ECONOMICO

DARE	ESERCIZIO CORRENTE (1)	
	Parziali	Totali
1. Energia fatturata da altre imprese elettriche . . . . . kWh $\frac{5.356.290}{(000)}$		30.642.411.233
2. Scorte iniziali di esercizio:		
a) materiali ed apparecchi a magazzino . . . . .	126.277.384.790	
b) combustibili ed altre scorte . . . . .	32.969.341.912	
		159.246.726.702
3. Ammortamenti dell'esercizio:		
a) sui fabbricati . . . . .	885.700.000	
b) sugli impianti elettrici in esercizio . . . . .	95.957.200.000	
c) sugli altri impianti e macchinari . . . . .	1.028.130.931	
d) sui mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature . . . . .	3.455.500.000	
e) su plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate . . . . .	7.592.200.000	
		108.918.730.931
4. Svalutazioni dell'esercizio: di spese e perdite da ammortizzare . . . . .		16.902.670.790
5. Accantonamenti dell'esercizio:		
a) in fondo svalutazione crediti . . . . .	3.000.000.000	
b) in fondo rischi e sopravvenienze passive . . . . .	2.000.000.000	
c) in fondo indennità e previdenza al personale . . . . .	68.926.471.349	
		73.926.471.349
6. Storni dalle attività in corso di ammortamento: delle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio . . . . .		31.403.744.979
7. Spese di personale:		
a) stipendi, salari ed altre remunerazioni al personale . . . . .	362.748.594.963	
b) oneri sociali obbligatori . . . . .	128.836.553.077	
c) altre spese di personale . . . . .	6.797.030.196	
d) indennità di licenz. e simili erogate nell'esercizio . . . . .	21.654.738.358	
		520.036.916.594
8. Spese notarili, legali, professionali e simili . . . . .		3.136.421.882
9. Acquisti di combustibili ed altre scorte . . . . .		197.784.424.624
10. Acquisti di materiali ed apparecchi . . . . .		345.995.579.884
11. Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni . . . . .		299.886.307.626
12. Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari . . . . .		275.985.897.793
13. Perdite su crediti e su titoli . . . . .		1.641.254.308
14. Altre sopravvenienze passive . . . . .		884.216.161
15. Contributi a Comuni montani, canoni di deriv., tasse di licenza . . . . .		17.553.765.703
16. Imposte e tasse . . . . .		36.793.524.869
17. Spese di pubblicità, propaganda e stampa . . . . .		996.662.120
18. Contributi per ricerche scientifiche . . . . .		2.660.638.802
19. Altre spese generali di esercizio . . . . .		24.841.758.796
20. Totale . . . . .		2.149.238.125.146
21. Interessi passivi su indennizzi, come da legge di nazionalizzazione . . . . .		25.236.500.000
22. Somma dei componenti negativi del reddito di esercizio . . . . .		2.174.474.625.146
23. Totale a pareggio . . . . .		2.174.474.625.146

(1) Il bilancio al 31 dicembre 1971 riflette la gestione di n. 1126 ex imprese elettriche.

(2) Il bilancio al 31 dicembre 1970 riflette la gestione di n. 1098 ex imprese elettriche.

(3) Il preventivo 1971 è quello approvato il 30 settembre 1971.



## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AL 31 DICEMBRE 1971

ALLEGATO B.

ESERCIZIO PRECEDENTE (2)		DIFFERENZE IN + o IN —		Variazioni %	Preventivo (3) Esercizio 1971 (valori in L/milioni)
Parziali	Totali	Parziali	Totali		
	41.220.488.197		— 10.578.076.964	— 25,66	31.500
105.530.576.341		+ 20.746.808.449		+ 19,65	126.150
26.812.078.295		+ 6.157.263.617		+ 22,96	33.050
	132.342.654.636		+ 26.904.072.066	+ 20,32	
1.107.200.000		— 221.500.000		— 20	750
116.635.200.000		— 20.678.000.000		— 17,72	82.550
1.165.133.250		— 137.002.319		— 11,75	900
4.105.900.000		— 650.400.000		— 15,84	2.900
10.334.100.000		— 2.741.900.000		— 26,53	6.400
	133.347.533.250		— 24.428.802.319	— 18,31	
	13.828.279.779		+ 3.074.391.011	+ 22,23	18.000
2.400.000.000		+ 600.000.000		+ 25	3.000
2.000.000.000		—			2.000
55.120.972.288		+ 13.805.499.061		+ 25,04	74.200
	59.520.972.288		+ 14.405.499.061	+ 24,20	
	21.926.830.657		+ 9.476.914.322	+ 43,22	27.700
320.028.751.796		+ 42.719.843.167		+ 13,34	361.500
110.685.283.019		+ 18.151.270.058		+ 16,39	129.300
5.877.480.581		+ 919.549.615		+ 15,64	6.500
24.333.444.721		— 2.678.706.363		— 11	25.600
	460.924.960.117		+ 59.111.956.477	+ 12,82	
	3.761.805.232		— 625.383.350	— 16,62	3.100
	145.473.833.252		+ 52.310.591.372	+ 35,95	204.000
	301.723.425.799		+ 44.272.154.085	+ 14,67	370.200
	303.792.968.107		— 3.906.660.481	— 1,28	350.500
	229.521.574.939		+ 46.464.322.854	+ 20,24	274.000
	1.997.777.997		— 356.523.689	— 17,84	1.600
	185.330.004		+ 698.886.157		900
	15.478.983.947		+ 2.074.781.756	+ 13,40	15.100
	33.554.463.610		+ 3.239.061.259	+ 9,65	37.200
	971.894.001		+ 24.768.119	+ 2,54	1.000
	2.143.403.666		+ 517.235.136	+ 24,13	3.100
	21.925.600.551		+ 2.916.158.245	+ 13,30	24.163
	1.923.642.780.029		+ 225.595.345.117	+ 11,72	2.217.263
	35.521.200.000		— 10.284.700.000	— 28,95	25.237
	1.959.163.980.029		+ 215.310.645.117	+ 10,98	2.242.500
	1.959.163.980.029		+ 215.310.645.117	+ 10,98	2.242.500

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

## CONTO ECONOMICO

AVERE	ESERCIZIO CORRENTE (1)	
	Parziali	Totali
1. Energia fatturata ad altre imprese elettriche . . . . . kWh <u>4.875.616</u> (000)		39.325.587.590
2. Energia fatturata ad utenti:		
a) per illuminazione pubblica . . . . kWh 1.436.340	23.648.738.361	
b) per illuminazione privata . . . . kWh 6.407.064	203.026.385.471	
c) per usi elettrodomestici e promiscui kWh 14.465.238	264.636.870.763	
d) per utenze ind. e irrigue fino a 30 kW kWh 8.543.022	208.319.381.467	
e) per utenze ind. da oltre 30 a 500 kW kWh 11.799.354	172.107.148.991	
f) per utenze ind. oltre i 500 kW . . . kWh 34.104.280	291.782.322.266	
g) totale energia fatturata ad utenti kWh <u>76.755.298</u> (000)		1.163.520.847.319
3. Totale . . . . .		1.202.846.434.909
4. Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi . . . . .		47.796.291.238
5. Introiti per imp. di utenza e vendite di apparecchi e materiali . . . . .		10.158.200.263
6. Rimborsi per danni, penalità e simili . . . . .		1.753.501.501
7. Contributi dalla cassa conguaglio ed assimilati . . . . .		8.096.813.635
8. Interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari . . . . .		10.266.031.346
9. Affitti ed altri canoni patrimoniali attivi . . . . .		847.735.552
10. Altri proventi ordinari di esercizio . . . . .		15.759.967.228
11. Proventi ed utili straordinari . . . . .		2.082.005.626
12. Stralci di immobilizzazioni: ricavi da vendite di immobili, impianti, macchinari . . . . .	1.647.339.268	
13. Storni degli ammortamenti relativi: alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio . . . . .	26.251.946.515	27.899.285.783
14. Accantonamenti utilizzati nell'esercizio: dal fondo indennità e previdenza al personale . . . . .	21.654.738.358	21.654.738.358
15. Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati:		
a) in conto terreni e fabbricati . . . . .	3.096.220.231	
b) in conto impianti in esercizio . . . . .	313.631.149.476	
c) in conto impianti in costruzione . . . . .	319.860.398.653	
d) in conto altri impianti e macchinari . . . . .	2.461.859.549	
e) in conto mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature . . . . .	12.932.449.956	
		651.982.077.865
16. Scorte finali di esercizio:		
a) materiali ed apparecchi a magazzino . . . . .	131.656.054.012	
b) combustibili ed altre scorte . . . . .	41.675.487.830	
		173.331.541.842
17. Somma dei componenti positivi del reddito di esercizio		2.174.474.625.146
18. Totale a pareggio . . . . .		2.174.474.625.146

(1) Il bilancio al 31 dicembre 1971 riflette la gestione di n. 1126 ex imprese elettriche.

(2) Il bilancio al 31 dicembre 1970 riflette la gestione di n. 1098 ex imprese elettriche.

(3) Il preventivo 1971 è quello approvato il 30 settembre 1971.

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO B.

AL 31 DICEMBRE 1971

ESERCIZIO PRECEDENTE (2)		DIFFERENZE IN + O IN —		Variazioni %	Preventivo (3) Esercizio 1971 (valori in L/milioni)
Parziali	Totali	Parziali	Totali		
	31.238.705.145		+ 8.086.882.445	+ 25,88	34.400
22.237.650.103		+ 1.411.088.258		+ 6,34	23.700
191.530.483.546		+ 11.495.901.925		+ 6	201.100
236.403.987.532		+ 28.232.883.231		+ 11,94	262.100
159.290.603.176		+ 49.028.778.291		+ 30,77	207.800
164.194.423.487		+ 7.912.725.504		+ 4,81	171.400
271.761.081.591		+ 20.021.240.675		+ 7,36	291.500
	1.045.418.229.435		+ 118.102.617.884	+ 11,29	
	1.076.656.934.580		+ 126.189.500.329	+ 11,72	1.192.000
	44.010.747.543		+ 3.785.543.695	+ 8,60	51.000
	10.251.069.610		— 92.869.347	— 0,90	10.000
	1.590.193.463		+ 163.308.038	+ 10,26	1.800
	5.488.100.000		+ 2.608.713.635	+ 47,53	7.000
	9.573.143.399		+ 692.887.947	+ 7,23	4.700
	2.245.269.520		— 1.397.533.968	— 62,24	900
	13.364.330.844		+ 2.395.636.384	+ 17,92	16.400
	2.438.026.646		— 356.021.020	— 14,60	1.500
1.078.685.498		+ 568.653.770		+ 52,71	800
19.362.628.418		+ 6.889.318.097		+ 35,58	23.800
	20.441.313.916		+ 7.457.971.867	+ 36,48	
24.333.444.721		— 2.678.706.363		— 11	25.600
	24.333.444.721		— 2.678.706.363	— 11	
3.263.091.384		— 166.871.153		— 5,11	6.000
279.922.461.823		+ 33.708.687.653		+ 12,04	340.300
295.291.849.001		+ 24.568.549.652		+ 8,32	354.200
3.419.141.938		— 957.282.389		— 27,99	3.200
10.157.107.571		+ 2.775.342.385		+ 27,32	14.300
	592.053.651.717		+ 59.928.426.148	+ 10,12	
124.691.288.551		+ 6.964.765.461		+ 5,58	143.000
32.026.465.519		+ 9.649.022.311		+ 30,12	46.000
	156.717.754.070		+ 16.613.787.772	+ 10,60	
	1.959.163.980.029		+ 215.310.645.117	+ 10,98	2.242.500
	1.959.163.980.029		+ 215.310.645.117	+ 10,98	2.242.500